

IL LUME A GAS

GIORNALE DELLA SERA

COSTA UN GRANO



Che si fa? Si pesca nel torbido.

GIORNALI

Giunti questa mattina

Risposta ai rapporti delle congregazioni centrali del regno Lombardo-Veneto.

(Nota)

Giusta il veneratissimo sovrano rescritto 23 p.p. febbraio diretto a S. A. I. S. l'arciduca vicerè Ranieri, S. M. ha determinato di abbassare al suo supremo cancelliere le rappresentanze delle congregazioni centrali del regno Lombardo-Veneto contenenti le proposizioni circa ai miglioramenti della pubblica amministrazione, coll'ordine di tantosto esaminarle e discuterle in un'apposita commissione consulente.

In pari tempo l'altefata maestà sua, ha trovato di dichiarare che se da una parte è ferma sua intenzione di dare seguito nella pienezza e colla sollecitudine possibile alle proposizioni per quei miglioramenti, la concessione de' quali non sia in collisione coll'interesse dell'impero, nè colla dignità, nè coi doveri della sua corona, dall'altra parte aspetta con ferma fiducia che non si abbiano a nutrire speranze per riforme nelle istituzioni organiche del regno Lombardo-Veneto, e per un ordinamento di cose che implicherebbe un rilassamento

dei vincoli che stringono il regno Lombardo-Veneto colla sua Monarchia.

Osservò del resto l'altefata maestà sua che l'invio a Vienna dei deputati delegati con procura per parte delle congregazioni centrali e provinciali, cosa già per se stessa inammissibile in ogni caso senza uno speciale permesso, è ancora meno opportuno nelle presenti circostanze, e che d'altronde essa si riserva a chiamare presso di se, quando lo troverà del caso e consigliato dalle circostanze, individui del regno Lombardo-Veneto per averne gli schiarimenti che la M. S. ravviserebbe necessari.

Segue l'accompagnatoria governativa.

Mentre mi pregio di essere presso codesta Congregazione Centrale l'interprete delle predette sovrane dichiarazioni e ciò in relazione alle suppliche 14 gennaio e 29 febbraio p. p., io mi lusingo che codesta rispettabile congregazione, e con essa quella delle provincie Lombarde sapranno pienamente apprezzare le graziose intenzioni dell'altefata M. S. pel suo Regno Lombardo Veneto.

Milano, 2 marzo 1848. *Firmato SPAUR.*

— Noi non deploriamo quello che è accaduto in Francia, nè ce ne ralleghiamo. Altro non si desidera se non che il popolo francese pensi a scegliere quel governo che gli conviene ed a conservarlo. All'Inghilterra in realtà nulla importa, quale sia la forma, il nome, il titolo del nuovo Governo. Desideriamo però che esso riposi sopra larga base di dritti popolari ed affetti popolari. Noi preferiamo i monarchi, ed essi convengono alle nostre istituzioni. Temiamo non esser così presso i francesi; nè essi vorran quietarsi prima d'aver provato una vera Repubblica di buona fede. Lasciamoli dunque fare questa prova. (*Morning Chronicle*)

Francia—Il *Moniteur* del 3 marzo pubblica questi altri decreti del governo provvisorio.

REPUBBLICA FRANCESE

Libertà, Uguaglianza, Fraternità.

1. Che gli affari d'ordinaria amministrazione che prima eran risolti per ordinanze reali, lo saranno dal ministro provvisorio del dipartimento dal quale questi affari dipendono.

2. Affine di dare maggior pubblicità alle elezioni per l'assemblea nazionale; il diritto di bollo su i giornali sarà sospeso 10 giorni prima della convocazione delle assemblee elettorali.

3. Nell'interesse degli operai la giornata di lavoro è diminuita d'un'ora; a Parigi sarà dunque di

10 ore, ed in provincia di 11. — È abolita l'associazione de' sotto-intraprenditori di lavori a danno degli operai.

4. Un proclama ai coloni dell' Algeria, ed all'esercito francese in Affrica.

Varii decreti di nomine ne' tribunali.

— Le memorie di Luigi Filippo, trovate nelle Tuileries, debbono esser pubblicate per sottoscrizione, a beneficio degli operai senza lavoro,

La polizia di sicurezza è stata conservata nel suo ufficio ed ha reso grandi servigii facendo prova di zelo e di abilità arrestando quantità di malfattori in Parigi e ne' contorni che si davano al furto ed all'incendio. Quasi tutti sono stati riconosciuti come individui usciti dalle galere. — Dicesi che saranno soppressi tutti gli abiti di cerimonia, eccetto però l'uniforme militare e quello delle scuole. Tutti i magistrati, i funzionarii, i membri dell'Istituto ec., porteranno abito nero con cintura tricolore come i membri dell'Assemblea Nazionale. — L'uniforme della Guardia Nazionale sarà modificata, sopprimendo le tracolle (*buffetteries*) ed i berrettoni di pelo pe' granatieri.

Belgio. — Nella seduta della Camera de' rappresentanti del primo marzo il ministro degli affari esteri comunicò la seguente lettera diretta dal sig. Lamartine all'ambasciadore del Belgio a Parigi. — « Ho l'onore di notificarle che il Governo provvisorio della Repubblica Francese mi ha affidato il portafoglio degli Affari esteri. La forma repubblicana del nuovo governo non ha cangiato nè la condizione della Francia rispetto all'Europa nè l'onesta e sincera sua disposizione di mantenere relazioni di buona armonia colle potenze che amano, com'essa, l'indipendenza delle nazioni e la pace del mondo. Sarà per me somma ventura il cooperare con ogni mia possa all'accordo delle nazioni nella reciproca loro dignità, e rammentare all'Europa che il principio di pace e il principio di libertà sono nati in Francia lo stesso giorno. — Gradisca ec. » *Lamartine.*

Il ministro dichiarò quindi alla Camera che aveva incaricato l'ambasciadore del Belgio a Parigi di attestare la soddisfazione del suo governo all'udire i sentimenti della Francia verso le potenze estere. Aggiunse poi che la politica del Governo del Belgio era di mantenere l'indipendenza nazionale, l'integrità del territorio, e le istituzioni liberali dello Stato.

(*Giornali Francesi.*)

— Neuchatel. Il nuovo governo ha già pubblicato il suo programma. Ne trascriviamo i primi tre articoli:

1. Art. Il governo provvisorio decreta la dimissione dell'antico governo principesco.

2. Art. Il principio monarchico è abolito.

3. Art. Il Cantone è proclamata repubblica.

Tutto per il popolo e a pro del popolo.

(*Nouv. Vaud.*)

— A Neuchatel s'è formato un governo provvisorio composto di uomini del partito radicale. L'Aristocrazia devota intieramente alla Prussia, è decaduta forse per sempre. La grande maggioranza della popolazione era da gran tempo per l'ordine che si va stabilendo ora.

I giornali aggiungono: la repubblica è stata proclamata, ed inalberata la bandiera tricolore. Da qui avanti il cantone di Neuchatel non sarà più uno Stato anfibio tra repubblica e principato. Una nuova vita comincia per esso. — Queste parole darebbero a divedere che Neuchatel, si fosse dichiarato affatto indipendente dal re di Prussia: altra quistione di discordia; ma il momento sarebbe scelto molto favorevolmente dal partito liberale.

Friburgo. — Con grandissima maggioranza il gran consiglio ha abolito la pena di morte. (*Patria*)

TESTAMENTO DI GUIZOT

Lasciamo la nostra opera *sull'incivilimento Europeo* al nostro amatissimo collega il Principe Metternich, sperando che così possa evitare nel suo paese ciò che è avvenuto nel nostro;

La nostra storia all'amico Thiers acciò vi consideri il modo da fare la seconda edizione del *Consolato e dell'Impero*.

Il giornale dei *Debats* al Governo Russo, per utilizzarlo presso i suoi slavi, essendo impossibile che ciò sia presso i francesi.

Agli italiani tutto il carteggio avuto con gli ambasciatori di Austria, Prussia e Russia riguardo gli affari d'Italia e così veggano il nostro immenso desiderio del loro progresso politico.

Al Gabinetto Prussiano il modo delle elezioni da noi impiegato ne' nostri ultimi anni di ministero: corrediamo questo dono dell'avviso di ritardare la formazione della Guardia nazionale quanto più si può.

Agli amatissimi Polacchi la protesta fatta all'Austria per l'usurpazione di Cracovia, acciò veggano quanto ci era a cuore la loro prosperità sotto il paternissimo impero Austriaco.

Al nostro successore, per compagni i signori Herbert guardasigilli, e Duchatel ministro dell'interno, acciò possa avere due ciechi strumenti in sua mano per fare andare le cose a suo modo... purchè il popolo francese non se ne accorga.

A' sovrani costituzionali d'Italia il nostro discorso fatto alla camera dei deputati, in cui prevedevamo la vicinanza delle costituzioni Italiane. Li autorizziamo di farne dono a' loro sudditi acciò ne facciano quell'uso che credono.

Al governo Russo Abd-El-Kader acciò lo impieghi nella guerra contro i montanari del Caucaso.

Al nostro caro Abdel Kader leghiamo il mare-

sciallo Bugeaud acciò serva come vuole, in compenso del modo con cui lo trattammo, giunto sulle coste di Francia.

Al signor Odilon-Barrot, ed a tutti i suoi aderenti del partito riformista leghiamo tuttigli utensili della nostra tavola e cucina, per conciliarsi in un banchetto col partito legittimista residente a Bordeaux.

Conoscendo il desiderio del visconte Palmerston ministro Inglese di conoscere il carteggio nostro col nostro fedelissimo servitore Narvaez su' matrimoni spagnuoli, e volendo dimostrare la simpatia che ci lega a quel celebre politico, glielo leghiamo acciò sen serva come documento a dimostrare la preponderanza Inglese nella Spagna.

Leghiamo a S. A. R. il duca di Montpensier l'unica copia che abbiamo del trattato di Utrech come quello che gli dà tutta la speranza di montare sul trono di Spagna.

Desideriamo che queste nostre disposizioni sieno eseguite da persone del cui attaccamento possiamo essere sicuri in questo caso solo, cioè da' cari Lombardi, ed in mancanza dagli svizzeri federali, e dai Polacchi.

Fatto a Parigi nella nostra stanza da letto il 22 febbraio 1848.

G. LAZZARO

CHI NON SARA' GUARDIA NAZIONALE?

L'uniforme è bello. Chi può fare a meno di mettersi un elmetto in testa, ed un soprabito che è sormontato da due mozzette e due spallette?

Un uomo vestito così non diventa soltanto guardia nazionale, ma bensì un eroe, un difensore della patria, un cittadino italiano.

E tutto ciò non costerà che un piccolo centinaio di piastre, o di ducati. Ed avendo cento o duecento persone che vi credono un grand'uomo, cosa facilissima ad avverarsi al presente sarete un capitano.

E se vi credono un uomo giusto sarete un tenente.

E se vi credono un mezz'uomo sarete un alfiere.

E se vi credono finalmente poco meno di essi sarete sergente o caporale. Ed un caporale non fa la sentinella.

E questo sarebbe niente.

Le donne d'ora in poi non ameranno che le guardie nazionali con la tunica. Se invece di tunica avrete l'antico uniforme potrete disperare di avere un sorriso di donna.

E sapete che l'amore è qualche cosa che vale. Valeva molto prima della Costituzione, oggi però non è tanto al ribasso. Se non che è ritenuto che gli amanti sono anch'essi scelti per elezione. Le elettrici li scelgono a maggioranza.

Oltre a' vantaggi di sopra enunciati nell'essere guardia nazionale vi è quello di avere un fucile con

la marca, e di poter combattere dentro e fuori di Napoli. E siamo sicuri che questo solo pensiero muoverà tutta la popolazione del regno a farsi guardia nazionale.

IL LAMPO

Sia detto in pace di tutti i giornali e i giornaletti, sieno politici sieno letterari sieno ministeriali sieno dell'opposizione, che hanno un fondo di cassa di più migliaia, osiamo asserire di essere il *lampo* il più interessante di tutti i giornali.

Esso non è di nessun colore, di nessun partito, non è amico nè nemico del ministero, non stabilisce principii da cui debbono dipendere i fatti. I fatti non debbono essere schiavi de' principii; e questo giornale li racconta genuinamente e col massimo disinteresse.

Esso non è fregiato di nomi pomposi, co' quali si vuole imporre all'opinione pubblica, ma umile senza pretensioni, vi racconta i fatti attinti da fonte sicura, e da' più accreditati giornali esteri.

Gli altri giornali, eccetto uno o due, vi raccontano gli avvenimenti un giorno dopo: e molti, anche più tardi, ma il *lampo* ve li narra allora per allora.

Pasca lo diffonde nella tabaccheria, ed una trentina di banditori nella strada.

Questo giornale si compone qual *lampo*, s'imprime qual *lampo* dalla macchina di Nobile, sparisce qual *lampo* nelle strade, e si legge colla velocità del *lampo*.

EPIGRAMMA

Frà le notturne scene,
Frà le danze e le cene
Avean due dame il carneval trascorso,
Ma giunse la quaresima e il rimorso.
Piene di santo ardore
Sopra il modo di far la penitenza
Le amabili Signore
Tenevano devota conferenza;
Ma la dama più scaltra
Così consiglia l'altra:
— Del Carnevale a riparar gli errori
Facciamo digiunare i Servitori.

GAETANO GIUCCI.

TEATRO DI IERI SERA

I teatri principali che potevate scegliere ieri sera erano due: i Fiorentini cioè ed il Teatro Nuovo. A' Fiorentini vi aspettava una *catena*, e di queste ne abbiamo avute di troppo per volerne ancora. Al Teatro Nuovo vi era *Jacquard*

col suo *telaio*! Questo telaio ha lavorato per molti anni però, e se prima fu una invenzione che meritò l'ammirazione del grande uomo e produsse tanti felici risultati all'industria, ora non regala neppure un biglietto alle imprese che ne fanno commercio. Fra i due mali è meglio scegliere il minore. Epperò volendo dare la preferenza si doveva dare alla *Catena*. Questa catena è una *catena di Scribe*: e Scribe, capite bene, non può incatenare che piacevolmente. La commedia infatti che porta il titolo d'un effetto di schiavitù, è con tanta arte drammatica trattata che non a caso è tenuta per una delle migliori che siano venute fuori dalla penna del felicissimo Scribe. E noi già ve ne abbiamo parlato in questo giornale, il quale non ha peraltro il rimorso di non parlarvi di cose teatrali. Oad'è che lasciando Scribe nella sua catena d'oro, ci fermeremo a considerare altre materie teatrali.

E vogliamo sapere prima d'ogni altro perchè al Teatro de' Fiorentini non debbano esordire i novelli artisti? Fossoro stati messi per sbaglio nel cartellone d'appalto? È ormai tempo che se ne cominci a vedere qualcuno, o qualcuna, e gli appaltati che non sono sicuramente i più cortesi avventori de' teatri strepitano per vedere le novelle figure. Dopo tante novità, ancora si vogliono novità! Vedete che errore!

Poi domandiamo se non si deve rimettere al teatro Nuovo la bella musica buffa. Quest'altro privilegio del nostro teatro nazionale anche ci si vuol togliere. Ed ora che ogni giorno si fanno mille petizioni per vigilare alla tutela dei nostri dritti, ci si farà venir meno questo che è essenzialissimo? Ecco la nostra petizione. Il teatro Nuovo ritorni con la sua musica buffa e col suo Casacciello principalmente, Casacciello che nato pel buffo vi fa ridere anche quando un maestro scrive un miserere, ed un poeta un Elegia. La musica buffa e Casacciello, domandiamo noi ad alta voce, pel Teatro Nuovo. È possibile che la Nazione trascuri questo bel dritto che ha, dritto accordatogli da una immensa eredità di grandi maestri? E se non si trova chi volesse togliere l'impresa del teatro Nuovo, ne prenda il governo stesso l'Amministrazione, e così provvederà ad una parte essenzialissima del pubblico diletto.

Questa è una nostra petizione. È la prima che avanziamo. Vediamo come essa sia accolta: e poi produrremo le altre.

FENICE—Ieri sera Adelaide e Comingio romiti piacquero più della sera antecedente: se ne deve il merito tutto agli attori sig. Giordano (Adelaide) e sig. Negri (Comingio).

Nè il Martolini va dimenticato pel modo sostenuto e dignitoso con cui rappresenta il venerando personaggio del capo di sua religione. Benchè egli non abbia nessuna scena che gli offra l'occasione di farsi applaudire, pure bisogna convenire che molto concorre alla riuscita del dramma.

Speriamo intanto di veder subito le altre due parti dell'Adelaide: e che tutte tre, l'una dopo l'altra, ci vengano date. Queste produzioni che debbono considerarsi come tre parti di un tutto, non possono andar disgiunte: ed è forza che si seguano per esser meglio intese e gustate. E ciò nell'interesse del pubblico e dell'impresa.

TEATRI DI QUESTA SERA

FIorentini. Ai secondi pari Luigi, *Rolla e le disgrazie d'un bel giovine*.

NUOVO. *Mademoiselle de Belle-isle* s'inchinerà ai primi pari.

FENICE. *Adelaide maritata e Comingio pittore*.

S. CARLINO. *Il padre della debuttante* parafrasato in napoletano.

ANNUNZI

Si sono pubblicate e si trovano vendibili ai soliti depositi del Lume a gas la 1 e 2 Lettera scritta da Parigi dal celebre V. GIOBERTI, in data del 3 marzo intorno alla repubblica francese: ciascuna delle quali al prezzo di gr. 2.

A prezzo fisso

— JATTA. Cenno st. sull'antichissima città di Ruvo con breve istoria del combattimento dei 13 italiani. Nap. 1844, un grosso vol. in 4 massimo, con una tav. di monete antiche, duc. 3.60 — AMMAESTRAMENTI militari del sig. Diomede Carrara primo conte di Maddaloni. Nap. 1608, in 4, libro di somma rarità secondo tutti i bibliografi, duc. 4.

PALEMONIO (*vesc. di Martirano*). Effetti e ordinamento dell'oratione. Scigliano Diana 1681, in 8, molto raro, duc. 1 — BORGIA. Poesie in idioma calabrese. Nap. 1839, in 8, gr. 15 — SALIMBENI. Il Rabbino, ovvero il tremuoto di Calabria, 2. ediz. Nap. 1789, in 12, duc. 1 — AURIA. Istoria cronologica dei vicere di Sicilia. Palermo 1697 in fol, duc. 3. — CORDARO CLARENZA. Storia di Catania. vol. 4 in 8, duc. 3 — GRIMALDI. Memoria pel ristabilimento dell'industria olearia e dell'agricoltura in Calabria. Nap. 1783, op. nuovo, gr. 25 — IDEM. Relazione a S. M. d'un disimpegno fatto in Calabria con osservazioni economiche relative a quelle province. Nap. 1785, op. nuovo, gr. 25 — RUTZVANSKAD il giovine, arcisopratragicchissima tragedia. Ven. 1724, in 8, nuovo, raro, gr. 60 — CELANO. Notizie del bello, dell'antico e del curioso della città di Napoli diviso in 10 giornate. Nap. 1758, 3. ediz. in 12, vol. 10, leg. in 3, duc. 3 — LETI. Memoire du feu duc de Guise. Nap. 1658, in 12, raro, duc. 1.80. Dirigersi nella stamperia del Lume a gas.

COSE VECCHIE E COSE NUOVE

RACCONTI E VARIETA'

DI GAETANO SOMMA

4 volumetti in 32, prezzo grana 40.

Si vendono da Pasca e all'ufficio del Lume a Gas presso Gaetano Nobile.

Questo giornale si pubblica ogni giorno a 24 ore, e costa un grano: trovasi vendibile in tutti i Caffè e negli altri luoghi ove è affisso il manifesto.

Borsa di oggi, 5 per cento, 85

GAETANO SOMMA — direttore proprietario.

Tariffa degli annunzi che si pubblicano in questo giornale in carattere testino, gr. 30 da 1 a 6 linee, gr. 50 da 6 a 12 dalla 13a in poi gr. 4 a linea. Per gli annunzi con caratteri a fantasia si converrà il prezzo.

Napoli — Stabilimento tipografico di Gaetano Nobile Via Concezione a Toledo